

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 902

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: Prospettive di rilancio dell'Ospedale civico di Settimo nel quadro della rete ospedaliera territoriale e provinciale, anche alla luce dei nuovi fondi previsti dal PNNR.

Premesso che

- l'Ospedale civico di Settimo, destinato al trattamento delle post-acuzie, della riabilitazione e della lungodegenza, è stato in questi anni gestito dalla Società S.A.A.P.A. S.p.A., la cui compagine sociale è composta dalla Regione Piemonte che, attraverso l'Asl Città di Torino e l'Asl To4, ha la maggioranza delle quote (52%), dalla Città di Settimo (31,48%), dalla Cooperativa Frassati (16,50%) e dalla partecipata Patrimonio (0,02%);
- nel 2019 è scaduta la delibera della Giunta regionale che confermava l'assetto organizzativo del suddetto ospedale. La sperimentazione gestionale pubblico-privata messa in atto rispondeva a un modello innovativo di *management* delle attività sanitarie pubbliche al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti;

- da almeno un anno circolavano diverse ipotesi sul futuro dell'Ospedale civico di Settimo: passaggio dal regime sperimentale al regime ordinario previa scelta del socio privato tramite procedura a evidenza pubblica; chiusura della sperimentazione, prevedendo una gestione diretta da parte dell'ASL con l'acquisizione delle quote sia del Comune sia del privato (una gestione pubblica, come tutti gli altri ospedali), oppure chiusura della sperimentazione con la vendita del presidio ai privati;
- ad agosto 2021 la Giunta regionale del Piemonte ha disposto la chiusura del programma di sperimentazione gestionale di S.A.A.P.A. S.p.A. relativo all'ospedale civico di Settimo Torinese. Il mancato raggiungimento del risultato dell'attività di sperimentazione gestionale ha costituito la causa di scioglimento della Società. Il provvedimento è stato assunto dopo che l'assessore regionale alla Sanità ha comunicato il parere non favorevole espresso dall'apposito Gruppo di lavoro per il monitoraggio, la verifica ed il controllo delle sperimentazioni gestionali ex art. 9 bis d.lgs. 502/92 e smi e l.r. 1/2012. La motivazione adottata è relativa alla sola valutazione economica riferita alla chiusura in perdita del bilancio di S.A.A.P.A. a seguito di emergenza pandemica e della decisione dell'ASLTO4 di trasformare due reparti dell'ospedale in reparti COVID: l'esercizio 2020 ha chiuso con una perdita di 2,5 milioni di euro;
- in data 27 settembre scorso, l'assessore alla Sanità ha incontrato una delegazione di lavoratori per affrontare i problemi che riguardano il presidio sanitario anche dal punto di vista dell'organico. Dagli organi di stampa si apprende che, già ad inizio estate, i sindacati avevano rivolto domande precise alla Regione sul futuro dell'ospedale. La questione era poi passata all'ASL TO4 che, tuttavia, non si è mai espressa nello specifico dei progetti che riguardano il nosocomio;
- l'attuale gestore dell'ospedale ottiene l'affidamento dei servizi solo in via d'urgenza;

sottolineata

- la grave situazione di incertezza che riguarda sia chi fruisce dei servizi offerti, sia i lavoratori impiegati, che chiedono legittimamente risposte certe per il proprio futuro.

Anche alla luce delle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e delle indicazioni espresse dal Ministero della salute in merito alla necessità di procedere ad un potenziamento dei servizi sanitari territoriali mediante le Case di comunità e gli Ospedali di comunità

INTERROGA

I'Assessore regionale competente in materia

- per conoscere, senza ulteriori ritardi e in considerazione della situazione allarmante del presidio, quali siano le prospettive di rilancio della struttura nel quadro della rete ospedaliera territoriale e provinciale, anche alla luce dei nuovi fondi previsti dal PNRR.